

COMUNICATO STAMPA

Artista	Ugo La Pietra
Titolo	<i>Le case parlanti</i>
Dove	MAAB Gallery, via Nerino 3, 20123 Milano
Inaugurazione	Giovedì 6 giugno 2019, ore 12-18
Quando	Dal 6 giugno al 19 luglio 2019
Orari	Dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18

“L'interno verso l'esterno diventa così, oltre che uno slogan a cui rimandare sinteticamente tutte le mie ricerche tese al superamento della barriera, che ancora esiste, tra spazio privato e spazio pubblico, anche un metodo progettuale per la buona salute di un'architettura che sembra cercare con scarsi risultati nuovi modelli a cui fare riferimento.”

Ugo La Pietra, in “Promemoria”, ed. Katà, Milano 1979/80

MAAB Gallery è lieta di presentare *Le case parlanti*, mostra personale di Ugo La Pietra (Bussi sul Tirino, 1938), architetto e artigiano, tra i fondatori del Gruppo del Cenobio nel 1962.

Negli spazi di via Nerino, il visitatore sarà accolto da dieci cassette in ceramica (*Interno/esterno*, 1982 – ed.1/4) e da una selezione di disegni, realizzati a tecnica mista e ad acquarello, che ben identificano quella corrente sperimentale definita “architettura radicale”, sviluppatasi negli anni Settanta, volta a riproporre un'architettura che fosse in grado di comunicare.

Dopo l'installazione del 1979, *Un pezzo di strada nella stanza e un pezzo di stanza della strada*, presentata alla Triennale di Milano, con queste opere La Pietra affronta nuovamente il tema del superamento della barriera tra sfera privata e pubblica, creando conflittualità benefiche tra i due ambiti e giungendo al superamento dell'anonimato caratteristico dello stile internazionale.

Nelle opere di La Pietra gli elementi che generalmente qualificano l'interno, quali tazze, bottiglie, vasi e tende, si riversano sulle facciate delle case connotandole con oggetti della quotidianità che vengono ripetuti e ingranditi generando un “*catalogo inesauribile di manipolazione*”.

“La casa comunica ancora!

*Portiamo sulle facciate le tende, i vasi da fiori, le poltrone, le abat-jour, le sedie,
i tavoli e le credenze, le bottiglie...*

L'interno che va all'esterno.

Si rompe il muro tra spazio privato e spazio pubblico”

La mostra sarà accompagnata da un catalogo bilingue (italiano e inglese) con testi critici di Marco Meneguzzo e Gianluca Ranzi.